

PROMOZIONE ALL'ESTERO, BAGARRE FINO ALL'ULTIMO EURO

di Giuseppe Fugaro

Parte in sordina quella che dovrebbe essere la "misura cardine" della nuova ocm: 7 milioni di euro, disputati da Stato e Regioni fino all'ultimo cent

L'ultimo tassello del programma di sostegno al settore vitivinicolo previsto dalla nuova organizzazione comune di mercato è costituito dal finanziamento dei programmi di promozione sui mercati dei paesi terzi. In realtà si tratta della misura più importante del piano di sostegno annuale che sebbene parta in sordina con una dotazione finanziaria di soli 7 milioni di euro è però destinata ad aumentare di peso nel corso degli anni futuri e soprattutto a partire dal 2012 allorché verranno a conclusione gli interventi transitori degli aiuti all'aumento della gradazione alcolica dei vini con l'aggiunta di mosti concentrati e quelli per la distillazione. È previsto infatti che a partire dal 2012 la dotazione dei programmi di sostegno destinati alle misure di promozione dei prodotti vitivinicoli superi i cento milioni di euro e quindi circa un terzo dell'intero plafond che deve es-

Tab. 1 / Le 11 misure previste dalla nuova ocm vino



| Misure permanenti: |
|---|
| - Schema pagamento unico a sostegno dei coltivatori di vite |
| - Misure di promozione sui mercati dei paesi terzi |
| - Regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti |
| - Vendemmia in verde |
| - Fondi di mutualizzazione |
| - Assicurazione del raccolto |
| - Investimenti |
| - Distillazione dei sottoprodotti |

| Misure transitorie: |
|---|
| - Distillazione per l'alcole ad uso bocca |
| - Distillazione di crisi |
| - Impiego di mosti concentrati |

sere spalmato tra altre sette misure di sostegno fra le quali alcune particolarmente nuove. Fra non molto dovremo infatti imparare a conoscere anche la "vendemmia verde" del vigneto come un'operazione colturale incentivata da adeguati sostegni finanziari e finalizzata, in ogni caso a ridurre la produzione che rappresenta l'obiettivo principale della nuova Ocm del vino. Il programma nazionale di sostegno per il quinquennio che va dal 2009 al 2013 prevede uno stanziamento comunitario per il 2009 pari a € 238 mila che salgono progressivamente negli anni successivi per stabilizzarsi alla fine su circa 336mila euro.

A Roma il 30%, il resto alle Regioni

Inizialmente e cioè al momento dell'approvazione del piano di sostegno, era stato previsto che gli

interventi promozionali sarebbero stati gestiti a livello nazionale visto che si trattava di azioni che miravano alla promozione di prodotti sui mercati dei paesi terzi e quindi rendevano opportuno procedere ad una valutazione armonica ed unitaria nella presentazione del nostro paese all'estero. Ma ciò non è stato accettato dalle Regioni le quali dopo aver richiesto di gestire l'intero plafond disponibile a livello locale hanno accettato che il 70% dello stanziamento e quindi per questo anno, 4,9 milioni di euro sia assegnato alle regioni per il finanziamento di programmi promossi da operatori regionali. La suddivisione tra le varie regioni è avvenuta in base al dato storico relativa alla spesa di ciascuna regione nel settore vitivinicolo. Ma neppure questo criterio, solo apparentemente oggettivo, è stato sufficiente in quanto l'interpretazione



>> Finanziate solo le azioni fuori dai confini dell'Unione.

I beneficiari

Appartengono solo alle seguenti categorie:

- a) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
- b) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- c) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio (compresi i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art.19 della Legge 164/92);
- d) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati, abbiano proceduto al confezionamento di una percentuale pari almeno al 25% della produzione ed abbiano esportato una quota della loro produzione pari, almeno, al 15% del totale prodotto.
- e) le associazioni temporanee di impresa dei produttori di vino che dimostrino di possedere, globalmente, i requisiti previsti alla precedente lett. d)

Inoltre Per la presentazione di progetti a valere sulla quota di risorse nazionali, i soggetti di cui al precedenti lettere b) ed e) devono essere rappresentativi di produzione in almeno tre Regioni presentano i progetti al Ministero, e analogamente i soggetti di cui al precedente comma 1 lettere a b) e c) qualora siano rappresentativi a livello nazionale. ●

Tab. 2 / Sostegno al mercato, i fondi per il 2009

| Misure | Euro |
|---|-----------------------|
| Aiuto disaccoppiato ai viticoltori | 0 |
| Promozione | 7.000.000,00 |
| Ristrutturazione e riconversione | 69.778.699,86 |
| Vendemmia verde | 0 |
| Fondi di mutualizzazione | 0 |
| Assicurazione | 0 |
| Investimenti | 0 |
| Distillazione sottoprodotti | 39.498.000,00 |
| Aiuto accoppiato ai produttori che distillano | 38.639.523,41 |
| Distillazione di crisi | 0 |
| Aiuto ai mosti | 73.141.435,00 |
| Riserva | 10.165.342,00 |
| Totale | 238.223.000,27 |

dei dati è servita a qualche regione per spuntare una percentuale maggiore e un'assegnazione di qualche decina di migliaia di euro in più. È infatti evidente che una maggiore capacità di spesa in misure relative alla ristrutturazione dei vigneti, agli aiuti per la distillazione o all'arricchimento dei vini non sono il segnale della presenza di aziende vitivinicola aperte all'esportazione dei loro prodotti e in grado di investire anche in quella direzione.

Le riserve per le quote non spese

È però evidente che nei prossimi anni la bagarre si farà più dura in quanto si tratterà di stabilire la quota assegnata alle regioni con riferimento a una disponibilità fi-

nanziaria maggiore che come si è detto raggiungerà a regime più di cento milioni di euro dei quali 70 milioni di euro dovranno essere ripartiti tra le varie regioni. A questi importi potranno aggiungersi le economie relative a somme non utilizzate o non utilizzabili per le altre misure previste dal programma di sostegno nazionale. La promozione quindi diverrà



>> Le quote non spese possono essere riversate alle regioni più efficienti.

la vera regina dei finanziamenti comunitari al settore vitivinicolo sia per l'Italia che per gli altri Stati membri per cui occorrerà essere presenti per competere bene e non farsi sottrarre fette di mercato difficilmente riconquistabili in momenti successivi. Proprio per dare maggiore valenza ai programmi che verranno proposti, il decreto ministeriale stabilisce

che prevedono un investimento minimo promozionale di almeno 100.000 euro per la campagna 2008/2009, di 300.000 euro per le campagne fino al 2011 e di 500.000 euro per le campagne a decorrere da quella 2011/2012.

Doppia scadenza

Il decreto del ministero delle Politiche agricole emanato a marzo 2008 fissa per adesso la ripartizione regionale dei 4,9 milioni di euro destinati a finanziare gli interventi promossi presso le varie regioni, ma rimanda per le campagne fino al 2013 ad appositi provvedimenti emanati entro il 31 luglio di ogni anno a partire dal 2009, per far conoscere alle Regioni l'entità delle risorse nazionali e regionali disponibili per

Tab. 3 / L'evoluzione delle misure per il mercato

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Aiuto disaccoppiato ai viticoltori | | | | | | |
| Promozione | 7.000.000,00 | 35.015.687,00 | 49.444.438,00 | 82.380.817,00 | 102.164.449,00 | 102.259.267,11 |
| Ristrutturazione e riconversione | 69.780.699,86 | 88.108.114,00 | 88.450.967,00 | 103.636.786,00 | 104.392.740,00 | 104.465.903,17 |
| Vendemmia verde | | | | | | |
| Fondi di mutualizzazione | | | | | | |
| Assicurazione | | | | | | |
| Investimenti | | 14.513.527,00 | 23.854.429,00 | 44.270.888,00 | 77.720.199,00 | 77.780.439,00 |
| Distillazione sottoprodotti (*) | 39.500.000,00 | 43.450.000,00 | 42.848.646,00 | 42.848.646,00 | 42.291.270,00 | 42.324.049,34 |
| Aiuto accoppiato ai produttori di vino che distillano | | | | | | |
| | 38.641.523,41 | 33.864.896,00 | 23.854.429,00 | 11.057.722,00 | | |
| Distillazione di crisi | | | | | | |
| Aiuto ai mosti | 73.143.435,00 | 73.143.435,00 | 58.514.748,00 | 46.811.798,00 | | |
| Riserva (*) | 10.167.342,00 | 10.167.341,73 | 10.167.341,73 | 10.167.341,73 | 10.167.341,73 | 10.167.341,73 |
| Totale | 238.233.000,27 | 298.263.000,73 | 294.134.998,73 | 341.173.998,73 | 336.735.999,73 | 336.997.000,35 |

La promozione

Riguarda le seguenti categorie di vini:

- a) Vino doc docg
- b) Vino igt
- c) Vino liquoroso doc docg
- d) Vino spumante doc docg
- e) Vino frizzante igt doc docg
- f) Vino spumante di qualità
- g) Vino spumante di qualità aromatico
- h) Vino passito
- i) Vino biologico
- l) Vino senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà secondo le disposizioni che saranno a tal fine adottate, a decorrere dalla campagna 2009/2010. ●

Le azioni ammissibili

- a) Promozione e pubblicità, che mettano in rilievo la qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente dei vini, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione locale;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi;
- d) altri strumenti di comunicazione (ad es.: siti internet, opuscoli, pieghevoli, degustazioni guidate, incontri con operatori dei Paesi terzi). ●

i progetti che saranno presentati entro il successivo termine del 30 settembre. Ma per il 2009 le scadenze sono due in quanto uno si riferisce al 30 settembre 2009 e riguarderà i programmi di promozione da realizzare entro il 2010 e un'altra scadrà venti gior-

ni dopo la pubblicazione del decreto sulla gazzetta ufficiale italiana relativamente alla presentazione dei progetti da realizzare entro settembre di questo stesso anno.

L'importo dell'aiuto è pari al massimo al 50% delle spese sostenu-

te per svolgere le varie attività promozionali e il restante 50% è a carico del beneficiario che non potrà usufruire di altri finanziamenti pubblici erogati da qualsiasi amministrazione e a qualsiasi titolo. Per beneficiare degli aiuti e poter quindi presentare un pro-

gramma è condizione fondamentale che abbiano proceduto al confezionamento di una percentuale pari almeno al 25% della produzione ed abbiano esportato una quota della loro produzione pari, almeno, al 15% del totale prodotto. ●